

Sveta Marija iz Porčinja Santa Maria di Porzus

Versko-kulturni bilten • Bollettino religioso-culturale

Priloga petnajstidnevniku Dom / Inserto del quindicinale Dom 21/2024 - registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 8. 4. 2003 - iscrizione Roc n. 5949 del 10. 12. 2001 - odgovorni urednik / direttore responsabile Marino Qualizza
Uredništvo in uprava / Redazione e amministrazione 33043 Cedad / Cividale del Friuli Borgo San Domenico 78 - tel. in faks +39 0432 701455 - e-mail redazione@dom.it - internet www.dom.it - Tisk /Stampa Centro stampa delle Venezie (PD)

Veseli Božič in srečno 2025 Buon Natale e felice 2025

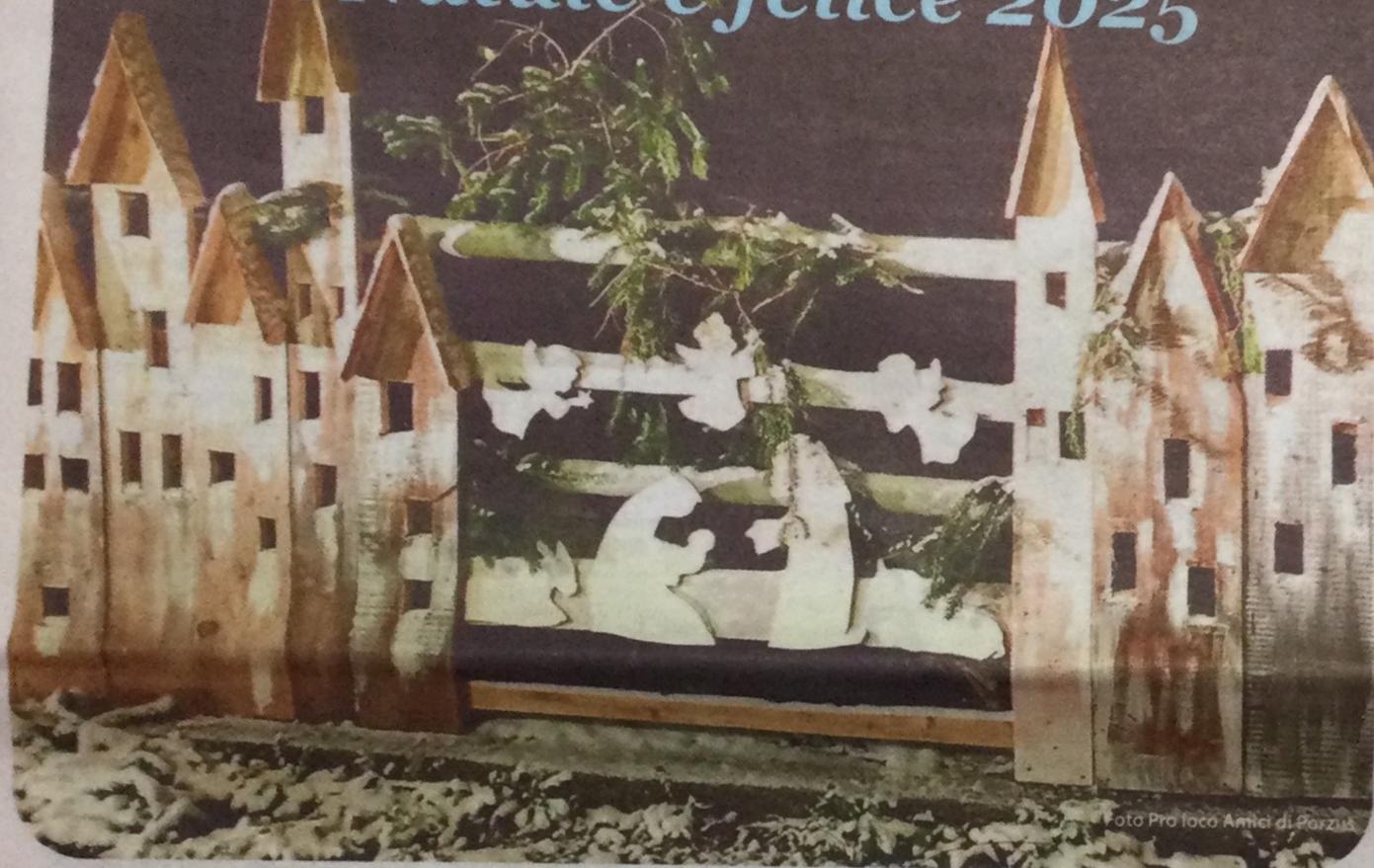


Foto Pro loco Amici di Porzus

LJUBO DETE

Ljubo Dete,
Tebi se potožim.
Moje solze Te možijo
in moje oči Te prosijo sočutja.
Vem, da poznaš mojo rano,
ker si Bog,
vseveden in vsemogočen,
pa čeprav komaj rojen
in tako nebojlen.

MIO AMATO BAMBINO

Mio amato Bambino,
mi confido con Te.
Ti bagno con le mie lacrime
e i miei occhi
Ti chiedono compassione.
So che conosci la mia pena
perché sei Dio,
onnisciente e onnipotente
anche se appena nato
e così indifeso.

ANITA BERGNACH



EDITORIALE

Nel cuore di Maria

Il nuovo anno liturgico inizia con l'Avvento per raggiungere il tempo di Natale, tutto nel segno dell'Incarnazione, cioè della venuta del Figlio di Dio in mezzo a noi. In questo mistero, che vuol dire evento di salvezza, ha un posto centrale la Vergine Maria. È l'evangelista Luca che, nei primi due capitoli del suo Vangelo, traccia le linee fondamentali della vita di Maria, congiunta con quella di suo figlio Gesù.

In primo luogo troviamo il racconto straordinario dell'Annunciazione, quando l'arcangelo Gabriele annuncia alla Vergine la scelta di Dio e chiede il suo assenso, che essa dà fidandosi totalmente di Dio. Nulla è casuale e nulla è imposto, ma tutto è proposto nella massima libertà. È in essa che si compie anche la maternità divina di Maria, mistero di salvezza per antonomasia, perché apre uno squarcio verso la realtà del cielo, verso Dio stesso, che in Cristo diventa l'Emanuele, il Dio-con-noi.

Rimaniamo ancora avvolti nello stupore leggendo il racconto della nascita di Gesù, la notte di Natale, espressa da Luca con afflato poetico, che la rende così bel-

la, con gli angeli che cantano e lo stupore dei pastori che scoprono l'inaudito. In tutto questo, l'annotazione di Luca: Maria meditava e conservava nel suo cuore quanto succedeva in Lei ed attorno a Lei.

È quanto dobbiamo fare anche noi in questo tempo liturgico così ricco e pieno di fascino. Con Maria contemplare e meditare nel nostro cuore quanto stiamo ricordando nelle celebrazioni, a cui non possiamo mancare.

Qui vengono ricordati gli inizi della nostra liberazione dai mali morali che ci affliggono, e che nella celebrazione vengono realmente cancellati mentre noi acquistiamo quella libertà interiore per la quale siamo nati.

Così il mistero dell'Incarnazione diventa il centro della nostra attenzione di cristiani, con la Madonna che ci guida alla sua comprensione piena. Se l'abbiamo dimenticato, ora è il momento favorevole per viverlo in pienezza, in modo che le prossime festività natalizie non siano solo esteriori, ma la scoperta di una spiritualità interiore, che unica può saziare la nostra fame di eternità.

Marino Qualizza

UVODNIK

V Marijinem srcu

Novo bogoslužno leto se začne z adventom, ki nas približa božičnemu času v znamenju učlovečenja, to je prihoda Božjega Sina med nas. V tej skrivnosti, ki predstavlja dogodek odrešenja, ima osrednje mesto Devica Marija. Evangelist Luka v prvih dveh poglavjih svojega evangelija zariše temeljne poteze Marijinega življenja, ki je spojeno z življenjem njenega sina Jezusa.

Najprej odkrijemo čudovito zgodbo o oznanjenju, ko nadangel Gabrijel Devici oznani Božjo izbiro in jo prosi za privolitev, ki jo ona da s popolnim zaupanjem v Boga. Nič ni naključnega in nič vsiljenega, vse je predlagano v največji svobodi. V tej svobodi se uresniči tudi Marijino božje materinstvo, skrivnost odrešenja na najvišji stopnji, ker odpira pogled v nebeško resničnost, v Boga samega, ki v Kristusu postane Emanuel, Bog-z-nami.

Še vedno prepolni začudenosti beremo zgodbo o Jezusovem rojstvu v božični noči, ki jo je Luka prikazal s pesniškim navdihom; to jo dela zelo lepo z angelskim petjem in začudenjem pastirjev,

ki odkrijejo nezaslišano. Ob vsem tem Lukov zapis: Marija je premišljevala in shranila v svoje srce, kar se je dogajalo v njej in okoli nje.

To moramo v tem tako bogatem in očarljivem bogoslužnem času storiti tudi mi. Z Marijo občudujemo in v srcu premišljujmo vse, česar se spominjamo med obredi, ki jim moramo prisostvovati.

V teh slovesnih obhajanjih se spominjamo začetkov naše rešitve od moralnega zla, ki nas pesti in ki ga obred resnično izbriše, medtem ko sami pridobimo tisto notranjo svobodo, za katero smo bili rojeni.

Na tak način postane skrivnost učlovečenja središče naše krščanske pozornosti ob Mariji, ki nas vodi k popolnemu dojetju te skrivnosti. Če smo na to skrivnost pozabili, je sedanji trenutek ugoden, da jo zaživimo v polnosti, da naši bližnji božični prazniki ne bodo samo zunanje praznovanje, temveč odkritje notranje duhovnosti, ki lahko edina poteši našo hrepenenje po večnosti.

Marino Qualizza

LA MADONNA L'HA RACCOMANDATO ANCHE A PORZUS

BOZZA MATI JE TO PRIPOROČILA TUDI V PORČINJU

Ecco perché bisogna andare alla S. Messa

Santificate, rispettate la domenica, ha raccomandato la Madonna di Porzus. «Signor Parroco perché lei celebra la S. Messa ogni giorno? Perché la domenica bisogna andare a Messa?».

Per rispondere bene a queste domande occorre sapere e capire bene cosa è la S. Messa! Una volta fatto questo, le logiche conclusioni e risposte vengono di conseguenza da sole.

Qualsiasi testo di dottrina cristiana ti dà subito come risposta una definizione giusta e ineccepibile, ma solo razionale e quindi fredda, che non ti coinvolge e convince del tutto. Allora preferisco quello che la Liturgia della Messa ci fa dire e ripetere su questo argomento che è molto bello e importante. Lo diciamo tutti, sempre. Subito dopo la Consacrazione del pane e del vino c'è un'esclamazione solenne. Il celebrante esclama «Mistero della fede», cioè quello che è avvenuto adesso, cari fedeli, è straordinario e divino. Segue la risposta di tutti i presenti che specifica e proclama quale è questo mistero: «Annunciamo 1° la tua morte Signore; 2° Proclamiamo la tua Risurrezione; 3° Nell'attesa della tua venuta!».

Si affermano tre verità incredibili: la passione e la morte, la risurrezione e la venuta finale di Gesù glorioso alla fine del mondo. La prima verità proclamata e ricordata ci porta al Venerdì Santo, ci porta sul Calvario. Allora la Messa significa andare sul Calvario e assistere alla crocifissione e morte di Gesù. Ovviamente ci vuole e grande fede.

Il Calvario è cronaca, cioè fatti passati, ma è soprattutto mistero. Sul Calvario sono accadute cose veramente impensabili e incomprensibili per noi, cioè sono un mistero per tutti. Ma soffermiamoci su alcuni aspetti: il comportamento del ladrone pentito; il comportamento del centurione, il soldato romano; la preghiera di Gesù per i suoi nemici e carnefici.

Brevi considerazioni su questi tre argomenti.

1. La richiesta del ladrone pentito: «Signore,

ricordati di me quando sarai nel tuo regno». Questa è una sorpresa assolutamente inaspettata! Ma disgraziato che non sei altro, ma di che cosa parli? Si vede chi ti ha dato di volta completamente il cervello! Ma di che regno stiamo parlando? Ma non vedi che il tuo interlocutore è ridotto peggio di te, che morirà prima di te, perché a lui gliene hanno fatte di peggio che non a te, gliene hanno fatte di tutto e di più? E tu mi parli di regno? Ragiona un po', se puoi! È imprevedibile, invece, arriva la risposta di Gesù ed è affermativa e positiva ma inspiegabile, mistero, appunto.

È da notare, per esattezza, che Gesù cambia una parola della richiesta del ladrone pentito. Sostituisce la parola Regno con Paradiso, ma solo per non generare equivoci e precisare ancora una volta che cosa intende lui per Regno, che non è di questo mondo, ma la risposta è positiva e la richiesta accolta affermativamente: «Oggi stesso sarai con me in Paradiso».

Tutto questo fa parte del mistero incomprensibile del Calvario, ma anche mistero attuale e presente sull'altare nelle nostre celebrazioni eucaristiche: Adesso e sempre.

2. Del mistero del Calvario fa parte anche il comportamento e l'esclamazione del Centurione romano che, dopo la morte di Gesù, cade in ginocchio ed esclama: «Ma chi era Costui per morire in questo modo? Questi è veramente figlio di Dio!». Ma ve lo immaginate un centurione romano così?! Mistero della fede, mistero del Calvario, è l'unica spiegazione.

3. Mistero divino del Calvario è la preghiera di Gesù per i suoi nemici e crocifissori: «Padre perdonali perché non sanno quello che fanno». No, questo è troppo, non si può! Come si può immaginare un comportamento del genere? Che cos'è più incredibile di questo? Uno che offre la sua preghiera, la propria misericordiosa intercessione per coloro che lo crocifiggono, lo insultano, lo stanno ucci-



dendo!! Preghiera impossibile! E non solo prega, ma li perdona e li scusa, in un certo senso li giustifica. No, impossibile per ogni uomo, possibile solo a Dio, perché nulla è impossibile presso Dio!

Gesù lo fa perché Dio. Solo Dio poteva fare una cosa del genere. In seguito, sul suo esempio e sulla sua parola e con la forza che viene dalla sua grazia, lo faranno anche tanti altri suoi credenti e seguaci.

Mistero della fede, mistero del Calvario, mistero eucaristico della santa Messa!

La risurrezione e la glorificazione finale di Gesù sono poi annuncio e garanzia della vita gloriosa del Regno che ci verrà data (e per tutto questo ci vuole più che un capitolo a parte).

La vittoria del sacrificio della croce è per tutti. Se giovò a molti, anche a quelli che infierivano contro di lui lassù sul Golgota, fuori della città santa di Gerusalemme, quanto maggior beneficio il sacrificio della croce porterà a coloro che con fede e amore si rivolgono a lui?

No, non è inutile la Messa, non è superflua, è una fedeltà, una riconoscenza, è un vantaggio e beneficio incontro con il Redentore divino nel grande sacramento e mistero della celebrazione eucaristica.

sac. Giuseppe Dush

Zakaj se moramo udeležiti Svete Maše

smrt oznanjamo Gospod, in 2. tvoje vstajenje slavimo, 3. dokler ne prideš v slavi!»

Potrjene so tri neverjetne resnice: trpljenje in smrt, vstajenje in končni Jezusov prihod v slavi ob koncu sveta. Prva resnica, ki jo oznanjamo in se je spomnimo, nas vodi v veliki petek, popelje nas na Kalvarijo. Torej maša pomeni povzpeti se na Kalvarijo in prisostvovati Jezusovemu križanju in njegovi smrti. Za to je seveda potrebna velika vera. Kalvarija je kronika, torej dogodki iz preteklosti, predvsem pa je skrivnost. Na Kalvariji so se dogajale stvari, ki so bile za nas res nepredstavljive in nedoumljive, se pravi, da so za vsakogar skrivnost. Osredotočimo pa se na nekatere vidike: obnašanje skesanega razbojnika; vedenje stotnika, rimskega vojaka; Jezus moli za svoje sovražnike in krvnike.

Le nekaj kratkih razmislekov o teh treh temah.

1. Prošnja skesanega razbojnika: «Jezus, spomni se me, ko prideš v svoje kraljestvo!» To je popolnoma nepričakovano presenečenje! Ti si pravi bedak, o čem pa govoriš? Saj si popolnoma zmešan! O katerem kraljestvu sploh govorimo? Mar ne vidiš, da je tvoj sogovornik na slabšem, da bo umrl pred teboj, ker so mu storili hujše reči kot tebi, storili so mu vse možno in še več? Ti pa mi govoriš o kraljestvu? Malo razmisli, če lahko! Jezusov odgovor pa je nepričakovano pritrdilen in pozitiven, vendar nerazložljiv, dejansko prava skrivnost. Opozoriti moramo, da je Jezus spremenil eno besedo iz zahteve skesanega razbojnika. Besedo kraljestvo je zamenjal z rajem, vendar le zaradi tega, da ne bi prišlo do zmotne in da bi še enkrat povedal, kaj natančno misli s kraljestvom, ki ni od tega sveta, odgovor pa je pozitiven in prošnja je bila sprejeta. Vse to je del nedoumljive skrivnosti Kalvarije, hkrati pa je tudi trenutna skrivnost, ki je prisotna na oltarju našega evarističnega darovanja:

sedaj in za vedno.

2. Del kalvarijske skrivnosti je tudi vedenje in vzklík rimskega stotnika, ki po Jezusovi smrti pade na kolena in vzklíkne: «Kdo je ta, ki umira na tak način? Resnično, ta je bil Božji Sin!». Mar si lahko predstavljate takega rimskega stotnika?! Skrivnost vere, skrivnost Kalvarije – to je edina razlaga.

3. Božja skrivnost Kalvarije je Jezusovo molitev za njegove sovražnike in tiste, ki so ga križali: «Oče, odpusti jim, saj ne vedo, kaj delajo.» Ne, to je preveč, to ni mogoče! Kako si lahko predstavljamo nekaj podobnega? Kaj je bolj neverjetnega? Človek, ki ponuja svojo molitev, svoje milostno posredovanje za tiste, ki ga križajo, žalijo in ga ubijajo! Nemogoča molitev! Pa ne moli le zanje, ampak jim odpusča in jim oprošča, v nekem smislu jih opravičuje. Za človeka je to nemogoče, to je mogoče samo pri Bogu, ker pri Bogu ni nič nemogoče! Jezus to počne, ker je Bog. Samo Bog je lahko storil nekaj takega. Po njegovem zgledu in njegovi besedi ter z močjo, ki prihaja po njegovi milosti, bodo to storili tudi mnogi drugi njegovi verniki in sledilci.

Skrivnost vere, skrivnost Kalvarije, skrivnost evaristije pri sv. maši!

Jezusovo vstajenje in končna poveljanost sta torej oznanilo in zagotovilo veličastnega življenja v Kraljestvu, ki nam bo dano (vendar za obravnavo vsega tega je potrebno več kot eno dodatno poglavje). Zmaga darovanja na križu je za vse. Če je koristil mnogim, tudi tistim, ki so tam zgoraj na Golgoti, zunaj svetega mesta Jeruzalema besneli proti njemu, koliko več koristi bo darovanje na križu prineslo tistim, ki se k njemu obračajo z vero in ljubeznijo?

Ne, maša ni nekoristna, ni odveč, je zvestoba, hvaležnost, je ugodno in blagodejno srečanje z Božjim Odrašenikom v velikem zakramentu in skrivnosti evarističnega obhajanja.

duh. Giuseppe Dush

CON IL GIUBILEO ANCHE IL 170° DELLA CROCETTA

Z JUBILEJEM BODO OBHAJALI TUDI 170-LETNICO KRZIČA

A Porzus un anno «doppiamente santo»

V Porcinju bo 2025 »dvojno sveto leto«

Il prossimo 2025, come da lunga tradizione iniziata da Papa Bonifacio VIII nel 1300, sarà un «Anno Santo», un «Giubileo» per tutta la Chiesa Cattolica. Lo sarà pertanto anche per la piccola comunità cristiana di Porzus e per tutti i pellegrini.

Con piacere desidero, tuttavia, comunicare, a nome di tutti gli operatori pastorali del nostro piccolo santuario, che il prossimo anno, proprio per Porzus sarà, mi si permetta l'espressione, un anno «doppiamente santo», perché coinciderà con il 170° anniversario del dono della «crocetta» che la Vergine Santa ha dato alla piccola veggente Teresa Dush; lunga 3 centimetri, impressa sul carpo della mano sinistra della bambina.

Il santo friulano Luigi Scrosoppi, che in seguito sarà padre spirituale della veggente, divenuta suor Maria Osanna, ne sarà il testimone, e la farà vedere e baciare da tutte le suore e ragazze ospiti nella «Casa delle derelitte» di

Udine, nel giorno della morte, a soli 25 anni, della giovane suora.

Il giorno del dono della crocetta è stato proprio il 27 settembre 1855: 170 anni fa e la provvidenza ha voluto che l'inizio delle attività mariane del prossimo anno, come sempre all'Ottava di Pasqua, coincidesse con il 27 aprile e terminasse appunto con il giorno 27 settembre, giorno della terza apparizione e del dono della «crocetta».

Nel programma generale delle attività mariane del prossimo anno, che come da alcuni anni viene annunciato nel bollettino di Natale, si fanno conoscere le varie proposte che, assieme a don Carlo Gamberoni e ad altri collaboratori, sono state individuate: celebrazioni religiose, conferenze, pellegrinaggi.

Il tema di fondo sarà la «Croce del Signore», sì da rendere anche il piccolo santuario di Porzus un «messaggero-pellegrino di speranza», conformemente al messaggio ufficiale del Giubileo 2025.



Sarà comunicato a giorni, se in alcune celebrazioni il santuario di Porzus diventerà anche luogo per lucrare la Indulgenza plenaria.

sac. Vittorino Ghenda
curatore pastorale

nificaj VIII. Sveto leto bo torej tudi za majhno krščansko skupnost v Porčinju in za vse romarje.

Z veseljem sporočam v imenu vseh pastoralnih delavcev našega malega svetišča, da bo prihodnje leto za Porčinj, če se lahko tako izrazim, »dvojno sveto« leto, saj bo sovpadalo s 170. obletnico, ko je Sveta Devica Marija mali vidkinji Terezi Dush darovala »križec«. Ta je dolg 3 centimetre in je vtisnjen na hrbtni strani njene leve roke.

Furlanski svetnik Luigi Scrosoppi, ki je pozneje postal duhovni oče vidkinje, ki je medtem postala sestra Marija Hozana, je bil pričr tega križca in ga je pokazal na dan njene smrti vsem redovnicam in gostujočim dekletom v videnski »Hiši zapuščenih«.

Mlada redovnica je umrla pri komaj petindvajsetih letih. Križec ji je bil podarjen prav na dan 27. septembra 1855: to je pred 170 leti in po Božji previdnosti bo prihodnje leto začetek mari-

janskega delovanja, ki je običajno na Belo nedeljo, sovpadal s 27. aprilom in se bo delovanje končalo natanko 27. septembra, na dan tretjega prikazanja in podaritve »križca«.

V splošnem programu porčinjskih marijanskih dejavnosti za prihodnje leto, ki jih že nekaj let zapovrstjo napoveduje božični bilten, bodo prišli do izraza različni predlogi, ki so bili opredeljeni s pomočjo don Carla Gamberonija in drugih sodelavcev: verska praznovanja, predavanja, romanja.

Osnovna tema bo »Gospodov križ«, da bo tudi majhno svetišče v Porčinju, v skladu z uradnim sporočilom jubileja 2025, postalo »glasnik-romar upanja«.

V nekaj dneh bo sporočeno, ali bo ob nekaterih obredih porčinjsko svetišče postalo tudi mesto za pridobitev polnega odpustka.

duh. Vittorino Ghenda
pastoralni skrbnik

LETO 2025 BO REDNO SVETO LETO: PRVO SO OBHAJALI LETA 1300 POD PAPEŽEM BONIFACIJE VIII.

Kaj je za katoličane Sveto leto oziroma Jubilej

Sveto leto imenujemo tisto leto, v katerem katoliški verniki po posebnem odloku svojega vrhovnega pastirja – papeža in pod posebnimi pogoji (spokorna romanja v Rim in obisk štirih papeških bazilik, prejem zakramentov, molitve, dobra dela) prejema več darov iz zakladnice zasluženja svetnikov (odpustki) in več milosti.

Sveto leto je združeno z raznimi slovesnostmi. Sveta leta so imeli že Izraelci, izvoljeno ljudstvo stare zaveze. V Mojzsovi postavi beremo: »Posvetite petdeseto leto in razglasite svobodo po deželi vsem njenim prebivalcem; bodi vam jubilej in vsakdo naj se vrne k svoji lastnini in k svoji rodovini« (3 Mz 25,10). V tem petdesetem, svetem ali jubilejnem letu (hebr. yobel – ovmov rog, s katerim so trobili, ko so naznanjali začetek svetega leta), so Judje odpuščali vse dolge, torej je bilo to že pri njih 'leto usmiljenja'.

Ko so proti koncu srednjega

veka v Cerkvi začeli razmišljati o ustanovi svetih let, so bogoslovni učenjaki razmišljali: stara zaveza je predpoda nove zaveze.

V stari zavezi so ob jubilejnem letu odpuščali materialne dolge in to se je ponavljalo vsakih petdeset let, krščansko jubilejno ali sveto leto pa naj se obhaja vsakih sto let, ker se tedaj odpuščajo duhovni dolgi, ki imajo pred Bogom večjo težo.

Prvo sveto leto so obhajali leta 1300 pod papežem Bonifacijem VIII. Naslednje sveto leto naj bi bilo po sto letih – leta 1400, toda papežu Klementu VI. se je zdelo ta dobra predolga, zato je ukazal, naj bo sveto leto vsakih 50 let. Papež Pavel II. pa je leta 1470 določil, naj bo sveto leto vsakih 25 let, da bi vsak rod vernikov doživel vsaj eno sveto leto. Tako je (razen nekaterih izjem zaradi političnih razmer) ostalo do danes.

Doslej je bilo 26 rednih svetih let, takih, ki se vrstijo po ritmu 25 let; zadnje redno sveto leto



je bil veliki jubilej 2000 pod papežem sv. Janezom Pavlom II.

Poleg rednih svetih let je bilo v novejšem času nekaj izrednih svetih let, povezanih s pomembnimi obletnicami in dogajanji. Leta 1933 je papež Pij XI. oklical sveto leto ob 1900-letnici odrešenja, Jezusove smrti na križu; leta 1983 pa smo pod pa-

papežem sv. Janezom Pavlom II. obhajali izredno sveto leto ob 1950-letnici Jezusove ljubezni do kona.

Papež Francišek je z letom usmiljenja leta 2016 ponudil zdravilo za bolno sodobno človeštvo.

Med izredna sveta leta bi mogli prišteti dve Marijini leti: leta

1954 pod papežem Pijem XII. in leta 1987 pod sv. Janezom Pavlom II.

Silvester Čuk
www.revija.ognjisce.si

Članke je iz italijanske in slovensko prevedla Jelka Daneu Cvelbar (jelka.daneu@gmail.com)

TRA PORZUS E MILANO SEMBRA ESSERCI UN FILO DIRETTO

I 10 punti che legano alla «Madunina»

Tra la «Madonina del Duomo» di Milano e quella di Porzùs, vi sono ben 10 punti di riferimento che desidero ricordare e per i quali ringraziare il Signore e la sua Madre Santissima.

1. L'8 settembre è il giorno in cui in tutta la Chiesa si celebra la nascita della Vergine Santissima. E il Duomo di Milano, la Chiesa più bella del mondo, sulla cui guglia più alta a ben 108 metri, è collocata la celebre «Madunina» è dedicato a Maria nascente. E ogni 8 settembre l'arcivescovo tiene una celebrazione molto solenne. E in quel sabato 8 settembre 1855 la Madre del Signore ha trovato alcuni minuti per la nostra Teresa e la nostra gente. Quindi qui abbiamo un segno molto bello e confortante da tenere presente e da ringraziare per sempre il Signore e la sua Madre Santissima.

2. Negli ultimi due secoli ben 3 arcivescovi di Udine venivano da Milano. Il primo è mons. Emanuele Lodi, nato a Milano il 13.08.1770 e morto a Udine l'8.02.1845. A Udine fu arcivescovo dal 1819 al 1845. Fu lui che il 31 marzo 1827 nel duomo della città consacrò sacerdote padre Luigi Scrosoppi. Quindi nel sacerdozio di padre Luigi vi fu una bella e grande benedizione della Madonnina.

3. Il secondo arcivescovo è mons. Anastasio Rossi, nato a Milano il 18.07.1864 e morto a Pompei il 29.03.1948. A Udine fu arcivescovo dal 1910 al 1927. Egli conobbe le apparizioni della Madonna a Porzùs tramite la lettera che l'avvocato Giuseppe Brosadola aveva scritto il 14 luglio 1922 dopo essere stato lassù per una pratica inerente alla sua professione.

4. E mons. Giuseppe Nogarà è il terzo arcivescovo proveniente da Milano che lascerà un grande ricordo in tutti i fedeli. Egli nacque vicino a Lecco il 26.06.1872 e morì a Udine il 9.12.1955. Venne consacrato sacerdote a Milano dal beato card. A. C. Ferrari. Fu Arcivescovo dal 1929 al 1955. Fu a Porzùs il 24 giugno 1939

per consacrare la nuova chiesa voluta dal parroco don Amelio Pinzano. Le apparizioni le conoscerà tramite il suo vescovo ausiliare mons. Luigi Cicuttini.

5. Mons. Luigi Cicuttini, nato a Povoletto il 9.11.1906 e morto il 16.02.1973, da giovane fu più volte a Porzùs. Diventò vescovo e trovandosi lassù per le cresime, benedirà la «Jankona» della Dolina il 21 gennaio 1953. Il suo legame con Milano è dato dal fatto che dopo gli studi di teologia a Udine, frequentò l'Università Cattolica per 4 anni, prendendo la laurea in Filosofia. A Milano, durante gli studi, svolse anche il ministero sacerdotale, lasciando un grande ricordo in tutti coloro che lo conobbero.

6. Suor Annalucia Stefanutti delle Suore della Provvidenza, nata il 27.03.1928 e morta l'8 settembre 2018. Anch'ella fu a Milano dove frequentò l'Università Cattolica laureandosi in Lettere. Gli ultimi anni li passò a Udine addetta all'archivio di padre Luigi. Catalogò tutti i documenti riguardanti Teresa Dush evidenziando il luogo e la data della composizione. Diede un validissimo contributo per la conoscenza della spiritualità di padre Luigi Scrosoppi e di suor Maria Osanna (Teresa Dush) e degli eventi mariani del 1855.

7. Il capitello sui Prati di Santa Lucia sopra Porzùs venne costruito nel 1961 dai Genieri della Terza armata, i quali provenivano da Legnano, cittadina della grande Arcidiocesi milanese. E la bella statua della Madonnina del Duomo venne donata dall'allora card. Giovanni Battista Montini, che tre anni dopo, diventerà Papa col nome di Paolo VI.

8. Il manoscritto di Giovanni Grimaz venne composto a Porzùs nel 1886 e, nell'anno del terremoto 1976, venne portato a Binascò dalla signora Ida Grimaz, pensando che fosse uno dei tanti quaderni dei figli. Nel 2009, comprendendone la realtà e l'importanza, lo riportò a Porzùs. E così dal 1976



al 2009 per ben 33 anni rimase sotto la protezione della Madonnina.

9. Ora il legame è «dato da questo povero me» sacerdote di origine e formazione Ambrosiana che nel 1991 venni a conoscere gli avvenimenti mariani del 1855 che videro come protagonista l'umile fanciulla Teresa Dush... e lentamente incominciai a metterne in luce la loro importanza e attualità.

10. Il beato Carlo Acutis, che presto verrà dichiarato Santo della Chiesa Cattolica, dopo aver terminato il sito dei Miracoli Eucaristici, ormai conosciuti in tutto il mondo, incominciò a creare quello delle Apparizioni della Madonna con «gli Appelli» cioè i «messaggi» che vi aveva dato. L'improvvisa chiamata alla gioia del Cielo non gli permise di completare questa bella ricerca. Ma tra i primi 50 santuari, da Lui personalmente cercati, nella sua abitazione a Milano, che dista pochi chilometri dalla Madonnina del Duomo, vi è anche quello di Santa Maria di Porzùs. È così per merito del beato Carlo Acutis la Madonna di Porzùs è conosciuta in tutto il mondo.

don Carlo Gamberoni

ZDI SE, DA OBSTAJA NEPOSREDNA VEZ PORČINJ-MILAN

Deset stičnih točk s slovito »Madunino«

je 31. marca 1827 v mestni stolnici posvetil v duhovnika patra Luigija Scrosoppja. Torej je duhovništvo očeta Luigija prijazno in močno blagoslovila »Madunina«.

3. Drugi nadškof je bil msgr. Anastasio Rossi, rojen je bil v Milano 18.7.1864, umrl pa je v Pompejih 29.3.1948. V Vidnu je bil nadškof od leta 1910 do 1927. Za prikazovanja Marije v Porčinjju je izvedel iz pisma, ki mu ga je 14. julija 1922 poslal odvetnik Giuseppe Brosadola.

4. Msgr. Giuseppe Nogarà pa je tretji nadškof iz Milana, ki se ga vsi verniki močno spominjajo. Rodil se je v bližini kraja Lecco 26.6.1872, umrl pa v Vidnu 12.9.1955. V duhovnika ga je v Milano posvetil blaženi kardinal A.C. Ferrari. Msgr. Nogarà je bil nadškof od leta 1929 do l. 1955. Obiskal je Porčinj 24. junija 1939, da bi posvetil novo cerkev, za katero si je prizadeval župnik don Amelio Pinzano. Za prikazovanja je izvedel preko svojega pomožnega škofa msgr. Luigija Cicuttinja.

5. Mons. Luigi Cicuttini je bil rojen 9.11.1906 v Povolettu in je umrl 16.2.1973. Že kot mladenič je rad zahajal v Porčinj. Ko je postal škof in prišel v Porčinj zaradi birme, je 21. januarja 1953 blagoslovil Jankono v Dolini prikazovanj. Njegova povezanost z Milanom sega v čas po študiju teologije v Vidnu, ko je štiri leta obiskoval milansko Katoliško univerzo in diplomiral iz filozofije. V Milano je v času študija opravljal tudi duhovniško službo.

6. Sestra Annalucia Stefanutti iz skupnosti sester Božje Previdnosti je bila rojena 27.3.1928 in je umrla 8. septembra 2018. Tudi ona je v Milano obiskovala Katoliško univerzo in diplomirala iz književnosti. Zadnja leta življenja je preživela v Vidnu, kjer je skrbela za arhiv patra Luigija. Katalogizirala je vse dokumente, ki so se nanašali na Terezo Dush in pri tem izpostavila kraj in datum sestavka. Zelo

dragocen je njen doprinos k poznavanju duhovnosti patra Luigija Scrosoppja in sestre Marije Hozane (Tereze Dush) ter marijanskih dogodkov leta 1855.

7. Kapitel postavljen na Travnih svete Lucije nad Porčinjem so leta 1961 zgradili vojaški inženirji tretjega armadnega korpusa, ki so prišli iz Legnana, mesta v veliki milanski nadškofiji. Čudoviti Marijin kip »Madunine« je podaril takratni kardinal Giovanni Battista Montini, ki je tri leta pozneje postal papež Pavel VI.

8. Rokopis Giovannija Grimaza je nastal v Porčinjju leta 1886; kasneje v potresnem letu 1976 pa ga je v kraj Binascò prinesla gospa Ida Grimaz, ker je mislila, da je to eden od številnih zvezkov njenih otrok. Ko je leta 2009 spoznala, kaj ima v resnici v rokah in pomen dokumenta, ga je vrnila v Porčinj. In tako je od leta 1976 do 2009 v obdobju celih 33 let dokument ostal pod varstvom »Madunine«.

9. Končno je stično točko »prispevala moja malenkost«, duhovnik ambrozijanskega porekla in izobrazbe, ko sem leta 1991 izvedel za marijanske dogodke leta 1855, v katerih je bila glavna oseba skromna deklica Tereza Dush ... in sem polagoma začel osvetljevati njihov pomen in aktualnost.

10. Blaženi Carlo Acutis, ki bo kmalu razglašen za svetnika katoliške Cerkve, je po tem, ko je dokončal spletno mesto evharističnih čudežev, ki je danes znano po vsem svetu, začel ustvarjati spletno mesto Marijinih prikazovanj s pozivi, se pravi s sporočili, ki jih je dala. Med prvimi petdesetimi svetišči, ki jih je iz svojega milanskega doma osebno poiskal po spletu in jih zbral v posebnem spletnem mestu, je tudi svetišče svete Marije iz Porčinjja. Po zaslugi blaženega Carla Acutisa je torej Marija iz Porčinjja znana po vsem svetu.

duh. Carlo Gamberoni

FOTOGALERIJA | GALLERIA FOTOGRAFICA

Romanja/Pellegrinaggi 2024

11. AVGUSTA



Tretjo Sveto Mašo za bolnike je daroval mag. Bogdan Vidmar

9 AGOSTO



Santa Messa per i membri del Movimento missionario "Charles De Foucauld" di Cuneo.

15 AGOSTO



Nella solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria la Santa Messa è stata celebrata da mons. Gianni Molinari.

16 AGOSTO



Nel 154° anniversario della morte di Teresa Dush - suor Maria Osanna, l'Eucaristia è stata presieduta da mons. Dino Bressan e concelebrata da mons. Loris Della Pietra. Hanno partecipato religiose di diverse congregazioni. Ha concelebrato don Vittorino Ghenda.

31. AVGUSTA



Romanje slovenskih vernikov ob 169. obletnici Marijinih prikazovanj v Porčnju je drugo leto zapored vodil kopski škof Jurij Bizjak. Somaševalo je pet duhovnikov.

1 SETTEMBRE



Nel 169° anniversario delle apparizioni mariane, la funzione pomeridiana con la processione dalla chiesa alla Jankona (cappella della prima apparizione) è stata guidata da don Carlo Gamberoni.

1 SETTEMBRE



La solenne concelebrazione nel 169° anniversario delle apparizioni è stata presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba. Con lui hanno concelebrato il curatore pastorale di Porzus, don Vittorino Ghenda, don Gamberoni e il parroco di Attimis, don Bruno D'Andrea. Ad accompagnare il canto liturgico è stata la «Banda della suora» di Vivaro, mentre il saluto del Comune di Attimis è stato portato dal sindaco, Maurizio Malduca.

Romanja / Pellegrinaggi 2024

12 OTTOBRA



Romanja župnije Cerčno je vodil župnik Matej Kobal.

13 OTTOBRE



Festa degli emigranti organizzata da Associazione partigiani Osoppo Friuli, Comune di Attimis, pro loco e comunità cristiana di Porzus. La Santa Messa è stata celebrata da don Claudio Snidero, parroco di Madone di Mont a Buenos Aires (Argentina).

sono lungo tutto l'anno i pellegrinaggi di famiglie e singoli.

MOLITEV K SV. MARIJI PORCINJA - ZDRAVJE BOLNIKOV

Sveta Devica, ti, ki si se prikazala mali Terezji Dush, v tistem letu, ko je razsajala grozna bolezen "kolera", in umorila na milijone tvojih otrok po vsej Evropi; tudi prebivalci vasice Porčinja se objokovali smrt svojih sorodnikov, prijateljev, zavežanov in te prosili, da materinsko posreduješ kot pripravilnica. Nebozniva Mati, si jih poslušala in jih odrešila strašnega zla, oni pa so te iz hvaležnosti molili. Namenje večne zahvale so nam zapustili tvojo sladko podoba, kjer te imenjujejo

SALUS INFIRMORUM - zdravje bolnikov.

Tudi mi, kadar gledamo tvoj mili obraz in lice tvojega, nad vse ljubljenega Sina, našega Gospoda, te zaupljivo in polni upanja prosimo: odreši nas velikega moralnega in duhovnega zla, ki ogroža našo vero v Boga. Daryj nas tudi pred vseno fizičnimi slabostmi, pred mnogimi boleznimi, v življenju pretižo nam, našim družinam in našim skupnostim. Daryj nam svoje naravno zaupanje v Božjo voljo, tako da bomo vedno ponavljali za teboj

"Gospod, zgodi se tvoja volja!"
Amen



PREGHIERA A S. MARIA DI PORZUS SALUTE DEGLI INFERMI

O Vergine Santa, Tu apparisti alla piccola Teresa Dush in un anno che ha conosciuto un terribile morbo, il "colera", che ha ucciso milioni di figli tuoi in tutta l'Europa. Anche gli abitanti del piccolo paese di Porzus hanno pianto la morte di alcuni loro parenti, amici, compaesani, invocando la Tua materna intercessione. Tu li hai ascoltati, liberandoli da quel terribile male, ed essi, riconoscenti, ti hanno invocata Madre amorevole. Come segno del loro perenne grazie, ci hanno lasciato una Tua dolce immagine, chiamandoti

SALUS INFIRMORUM.

Anche noi, guardando il dolce Tuo volto e quello del Tuo amatissimo Figlio, nostro Signore, Ti chiediamo con fiducia e con speranza: liberaci dai tanti mali morali e spirituali che insidiano la nostra fede in Dio. Proteggici anche dai tanti mali fisici, dalle tante malattie che minacciano la nostra vita, quella dei nostri familiari e delle nostre comunità. Donaci la tua filiale confidenza al valore del Padre, così da poter dire sempre, come Te:

"Si compia in noi, o Signore, la Tua volontà"

Così sia

Spored romarskega leta 2024/25

Programma dell'anno dei pellegrinaggi

• 8. decembra (nedelja)	Brezmadežno spočetje Device Marije ob 15:00 Sveta Maša
• 15. decembra (ned.)	praznik Svete Lucije ob 14:30 Sv. Maša
• 24. decembra (tor.)	Božična noč ob 21:00 Sveta Maša
• 11. februarja (tor.)	obletnica prikazovanj v Lurdu ob 10:30 Sveta Maša
• 20. aprila (nedelja)	Velika noč ob 9:00 Sveta Maša
• 26. aprila (sobota)	odprtje novega romarskega leta ob 10:30 Sveta Maša v slovenščini
• 27. aprila (nedelja)	odprtje novega romarskega leta ob 11:15 Sveta Maša
• 7. maja (sreda)	romanje v Clauzetto k svetišču Presvete Jezusove Krvi
• 25. maja (nedelja)	Mati Božja od zdravja ob 10:30 Sv. Maša
• 8. junija (nedelja)	ob 10:30 prva Sveta Maša za bolnike
• 22. junija (nedelja)	ob 16:00 Sveti Rožni venec in spovedi
• 13. julija (nedelja)	ob 10:30 druga Sveta Maša za bolnike
• 16. julija (sreda)	ob 10:30 prva romanje v Orzano k cerkvi Svetega Luigija Scrosoppija
• 27. julija (nedelja)	ob 16:00 Sveti Rožni venec in spovedi
• 10. avgusta (nedelja)	ob 10:30 tretja Sveta Maša za bolnike
• 15. avgusta (petek)	Marijino vnebovzetje ob 10:30 Sveta Maša
• 16. avgusta (sobota)	155. obletnica smrti Terezije Dush ob 10:30 Sveta Maša
• 31. avgusta (nedelja)	ob 16:00 Sveti Rožni venec in spovedi
• 6. septembra (sobota)	170. obletnica prikazovanj ob 10:30 Sveta Maša v slovenščini
• 7. septembra (nedelja)	170. obletnica prikazovanj ob 11:15 Sveta Maša
• 27. septembra (sobota)	170. obletnica odkar je Vidikinja prejele dar križica ob 10:30 Sveta Maša

• 8 dicembre (dom.)	Immacolata Concezione ore 15.00 S. Messa
• 15 dicembre (dom.)	festa di Santa Lucia ore 14.30 S. Messa
• 24 dicembre (mar.)	notte di Natale ore 21.00 S. Messa
• 11 febbraio (martedì)	anniversario apparizioni av Lourdes ore 10.30 Santa Messa
• 20 aprile (domenica)	Pasqua ore 9.00 S. Messa
• 26 aprile (sabato)	apertura nuovo anno dei pellegrinaggi ore 10.30 S. Messa in sloveno
• 27 aprile (domenica)	apertura nuovo anno dei pellegrinaggi ore 11.15 S. Messa
• 7 maggio (mercoledì)	pellegrinaggio a Clauzetto al santuario del Preziosissimo Sangue
• 25 maggio (dom.)	Madonna della Salute ore 10.30 S. Messa
• 8 giugno (domenica)	ore 10.30 prima S. Messa dell'ammalato
• 22 giugno (domenica)	ore 16.00 Santo Rosario e confessione
• 13 luglio (domenica)	ore 10.30 seconda S. Messa dell'ammalato
• 16 luglio (mercoledì)	pellegrinaggio a Orzano alla chiesetta di San Luigi Scrosoppi
• 27 luglio (domenica)	ore 16.00 Santo Rosario e confessione
• 10 agosto (domenica)	ore 10.30 terza S. Messa dell'ammalato
• 15 agosto (venerdì)	Assunzione di Maria ore 10.30 S. Messa
• 16 agosto (sabato)	155° della morte di Teresa Dush ore 10.30 S. Messa;
• 31 agosto (domenica)	ore 16.00 Santo Rosario e confessione
• 6 settembre (sabato)	170° anniversario delle apparizioni ore 10.30 S. Messa in sloveno
• 7 settembre (domenica)	170° anniversario delle apparizioni ore 11.15 S. Messa
• 27 settembre (sabato)	170° anniversario del dono della crocetta alla Veggente ore 10.30 S. Messa

OSTALI OBREDI

OB NEDELJAH (razen v decembru, januarju in februarju ter zgoraj navedenih obredih)
ob 9:00 Sveta Maša v cerkvi

OB NEDELJAH DECEMBRA, JANUARJA IN FEBRUARJA
ob 9:00 Sveti Rožni venec v kapelici prikazovanj

OB NEDELJAH OD MAJA DO OKTOBRA (razen zadnje nedelje mesca)
ob 9:00 Sveti Rožni venec v kapelici

OB SREDAH JUNJA, JULJA IN AVGUSTA
ob 15:30 Sveti Rožni venec, Večernice, Euharistično češčenje in priložnost za spoved



CELEBRAZIONI

OGNI DOMENICA (salvo dicembre, gennaio e febbraio nonché le celebrazioni sopra elencate)
ore 9.00 Santa Messa in chiesa

OGNI DOMENICA DI DICEMBRE, GENNAIO E FEBBRAIO
ore 9.00 Santo Rosario nella cappella dell'apparizione

OGNI DOMENICA DA MAGGIO A OTTOBRE (tranne l'ultima del mese)
ore 9.00 Santo Rosario nella cappella

OGNI MERCOLEDÌ DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO
ore 15.30 Santo Rosario, Vespri, Adorazione Eucaristica e possibilità di confessarsi